

AGGIORNAMENTO AL I SEMESTRE 2009

GRECIA

1. QUADRO MACROECONOMICO

a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Dopo oltre un decennio di crescita sostenuta a ritmi di circa il 4% annuo, ben superiori alla media europea, nel primo semestre del 2009 il Prodotto Interno Lordo, in termini reali, è diminuito dello 0,2%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e si stima possa raggiungere entro dicembre il -0,5% per poi tornare nel 2010 su valori positivi (+1,3%).

Nel periodo di riferimento i consumi privati sono cresciuti dell'1,6%, quelli pubblici dell'1,7% mentre gli "investimenti pubblici e privati" sono diminuiti dell'1,2%; conseguentemente la domanda interna ha registrato una flessione dello 0,5%.

Sul versante internazionale, sempre nel periodo gennaio-giugno 2009, le esportazioni di beni e servizi sono diminuite del 19,5%, le importazioni sono calate del 13,1% ed il saldo, cronicamente negativo, si è ridotto del 6,3%.

GRECIA - PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI				
	2007	2008	2009 (1)	2010 (2)
PIL nominale (milioni di euro)	228.180	242.946	248.556	256.823
PIL reale (var.%)	4,0%	2,9%	-0,5%	1,3%
Domanda interna (var.%)	5,1%	0,7%	-0,5%	1,3%
Consumi privati (var.%)	3,0%	2,2%	1,6%	1,8%
Consumi pubblici (var.)	7,7%	0,6%	1,7%	0,5%
Investimenti pubblici e privati (var.%)	4,9%	-11,5%	-1,2%	2,0%
Produzione industriale (var.%)	2,3%	-4,1%	-9,5%	---
Tasso di inflazione (%)	2,9%	3,4%	0,7%	2,0%
Tasso di disoccupazione (%)	8,0%	7,4%	9,4%	9,1%
Tasso di produttività del lavoro (%)	2,7%	1,7%	1,6%	0,9%
Disavanzo di bilancio (% sul PIL)	3,6%	5,0%	6,0%	2,9%
Debito pubblico (% sul PIL)	94,8%	97,6%	101,1%	101,9%

Fonte: elaborazioni ICE su dati del Ministero dell'Economia Ellenico e della Banca di Grecia (1) stime; (2) proiezioni

Di seguito viene presentata una panoramica degli altri importanti indicatori macroeconomici che confermano l'attuale fase congiunturale negativa.

Il **commercio al dettaglio** nel primo semestre del 2009 è diminuito sensibilmente nella misura del 7,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. In particolare si è registrato un calo delle vendite di "libri, cancelleria ed altri prodotti di cartoleria" (-16,8%), di "mobili ed apparecchiature elettriche" (-14%), di "Prodotti alimentari e tabacco" (-4,4%) e di "abbigliamento e calzature" (-1,4%).

Le **immatricolazioni di autovetture** registrate nei mesi di luglio e agosto 2009 sono ammontate rispettivamente a 36.271 e 26.302 unità, con incrementi del 14,1% e del 22% rispetto ai corrispondenti periodi dell'anno precedente; sembrerebbe quindi terminata la fase di congiuntura sfavorevole che aveva caratterizzato tutto il 2008 e i primi sei mesi dell'anno in corso. Tuttavia, se si considera l'intero periodo gennaio-agosto 2009 il numero di autovetture immatricolate, pari a 187.476 unità, è diminuito del 18% rispetto ai primi otto mesi del 2008.

La **produzione industriale** nei primi sei mesi del 2009 è diminuita del 9,5% rispetto all'anno precedente a causa delle negative performance di quasi tutti i comparti produttivi: beni di consumo durevoli (-23,3%), beni strumentali (-23%), beni intermedi (-20,9), industria manifatturiera (-12%), mineraria (-11,5%); in controtendenza la produzione di energia (+0,8%).

Il **tasso d'utilizzazione degli impianti** si è portato, conseguentemente, nel periodo di riferimento, al 70,6% rispetto al 75,9% dell'anno precedente. In particolare l'indice si è attestato al 73,6% nel settore alimentare - bevande e tabacchi, al 72,1% in quello dei minerali non metallici, al 69,4% nel chimico, al 68,9% nella metallurgia di base ed al 63% nel tessile.

Il **tasso d'inflazione**, inteso come **indice dei prezzi al consumo**, si è ridotto sensibilmente nel primo semestre del 2009, attestandosi allo 0,7%. In particolare il rialzo dei prezzi ha interessato i consumi elettrici (6,5%), l'istruzione (4,7%), i prodotti alimentari (2,7%), soprattutto "frutta e ortaggi" (11%), l'abbigliamento e le calzature (3%), la sanità (3%) e i beni di consumo durevoli (1,9%). Al contrario, un significativo calo dei prezzi si è registrato nel settore dei combustibili (-23%), dei prodotti energetici (17,6%) ed in misura minore nei trasporti (-6,3%), nelle abitazioni (-3,9%) e nelle comunicazioni (-0,6%).

Il **tasso d'inflazione**, inteso come **indice dei prezzi alla produzione**, sempre nello stesso periodo di riferimento è diminuito nella misura dell'8,8% a causa dei forti ribassi dei prezzi dei combustibili (-39,3%) e dell'energia (-21%).

Il **tasso di disoccupazione** ha ripreso a crescere rispetto al 2008 portandosi, nei primi sei mesi del 2009, al 9,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Al riguardo, la Camera di Commercio di Atene ha proposto al Governo locale di ridurre il numero delle ore lavorative settimanali e, di conseguenza gli stipendi, al fine di scongiurare il pericolo di ulteriori licenziamenti; tale proposta ha però suscitato la veemente reazione dei sindacati, assolutamente contrari a tale ipotesi. Nel report annuale, pubblicato lo scorso mese di maggio, il Fondo Monetario Internazionale ha esortato il Governo greco ad incoraggiare il lavoro part-time per ridurre la disoccupazione femminile e giovanile che, nel periodo di riferimento, è diminuita rispettivamente del 13,3% e del 25,2%.

La **popolazione attiva**, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al mese di marzo 2009, è pari a 4.948.100 unità, di cui 4.485.800 occupati (-1,2%) e 462,3 disoccupati (+13,7%).

Il **tasso di produttività del lavoro** è cresciuto, nel periodo di riferimento del 2%.

Per quanto concerne i **redditi da lavoro**, relativi al 2009, lo stipendio mensile minimo percepito da un impiegato è di 727,17 euro (+5,7%); il salario giornaliero minimo è di 32,49 euro (+5,7%; 30,73 nel 2008).

Il disavanzo di bilancio, secondo quanto recentemente riferito dal Ministero dell'Economia ellenico, salvo l'adozione di ulteriori misure restrittive, si attesterà intorno al 6% del PIL, percentuale ben al di sopra del 3,7% preventivato all'inizio dell'anno, a causa di un eccesso del deficit di circa 2,3 miliardi di euro così determinato:

- a) 2,6 miliardi di euro di minori entrate fiscali sia dirette che indirette (in particolare l'IVA);
- b) 900 milioni di euro spesi per saldare in parte alcuni debiti contratti dall'Amministrazione centrale nei confronti delle Amministrazioni periferiche e per introdurre un nuovo sistema di gestione degli stipendi del personale medico degli ospedali; a tali costi si aggiunge il mancato incasso dell'anticipo dovuto per legge allo Stato per la vendita della Olympic Airways.

Tali spese, pari a 3,5 miliardi di euro, sono state controbilanciate in parte da un risparmio di 1,2 miliardi di euro ottenuto grazie alle misure restrittive adottate dal Governo nel mese di marzo 2009. Altre misure fiscali si rendono necessarie per colmare il gap di 2,3 miliardi di euro; in particolare sono previste nuove tasse e tributi sulle imbarcazioni (di lunghezza superiore ai 10 metri), sui pedaggi autostradali, sui cellulari, sulle vincite alle lotterie nazionali; sono previste, inoltre, delle multe per circa un milione di famiglie che, violando il piano regolatore, hanno "chiuso" spazi aperti, quali terrazze, balconi e garage, per renderli parti integranti delle proprie abitazioni.

Altri provvedimenti già annunciati dal Governo sono finalizzati a combattere l'evasione fiscale, quali: l'introduzione della fatturazione elettronica; il ricorso ad un sistema di gestione della contabilità aziendale collegato elettronicamente agli uffici fiscali che consentirà il monitoraggio delle transazioni in tempo reale; una nuova legislazione finalizzata ad impedire alle imprese multinazionali operanti in Grecia la pratica della sotto-fatturazione e dei "prezzi di trasferimento" che determina una perdita del gettito fiscale per le casse dello Stato. L'attuale contesto macro-economico difficilmente consentirà alla Grecia di rientrare entro la fine del 2010 nei parametri di Maastricht (3%) come preteso dalla Commissione Europea che lo scorso 27 aprile ha avviato una procedura per deficit eccessivo ritenendo che i dati non siano imputabili esclusivamente alla crisi internazionale e suggerendo: il consolidamento fiscale e il miglioramento della qualità della spesa pubblica; il sostegno alla competitività; maggiore efficienza della pubblica amministrazione; la riforma del sistema sanitario e di quello pensionistico.

Il rapporto debito pubblico/PIL nel 2009 si è attestato a quota 101,1%, rispetto al 97,6% dell'anno precedente e si prevede possa registrare un ulteriore aumento nel 2010 (101,9%). Al riguardo va evidenziato che alcuni fattori che negli ultimi anni hanno permesso di diminuire il rapporto tra debito pubblico e PIL, quali la sostenuta dinamica di crescita del Prodotto Interno Lordo ed i bassi costi del ricorso al credito, hanno perso la loro incisività a causa del rallentamento dell'economia mondiale e della crisi del sistema bancario.

Rischio Paese e Rating. L'agenzia Standard & Poor's lo scorso gennaio ha declassato il rating della Grecia da A/A-1 a A-/A-2, provvedimento che conferma il sentimento di sfiducia dei mercati nei confronti di quello che è visto come uno degli anelli più deboli dell'Eurozona. L'agenzia di valutazione del credito ha motivato la scelta con la perdita di competitività e l'aumento del deficit fiscale. Anche Moody's ha corretto al ribasso il rating greco, da positivo a stabile. **La bilancia dei pagamenti**, relativa al periodo gennaio-luglio 2009, ha registrato un disavanzo delle "Partite Correnti" di circa 16,6 miliardi di euro, quasi 5 miliardi di euro in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Tale disavanzo è attribuibile principalmente al deficit commerciale che, pur diminuendo del 31,8% anno su anno, si è attestato a -18,3 miliardi di euro ed ai “redditi da lavoro e da investimenti” che sono diminuiti di quasi 6,2 miliardi di euro.

Il surplus dei “Servizi” (6,35 miliardi di euro), inferiore rispetto a quello registrato nell’analogo periodo dell’anno precedente (9,34 miliardi di euro), ha coperto solo parzialmente il deficit delle partite correnti. È opportuno sottolineare, al riguardo, che le entrate nette da trasporti sono diminuite del 15,5% mentre gli introiti netti derivanti dai flussi turistici si sono ridotti del 30,1% principalmente a causa dei forti sconti praticati dai titolari delle strutture ricettive e dal ridotto periodo di permanenza dei villeggianti.

GRECIA - BILANCIA DEI PAGAMENTI				
<i>(Valori espressi in milioni di euro)</i>				
	2008	Gennaio - luglio		
		2007	2008	2009
PARTITE CORRENTI	-34.980,7	-19.063,2	-21.558,7	-16.614,4
BENI	-44.048,8	-23.279,3	-26.857,4	-18.318,2
Importazioni	63.861,7	33.046,2	38.251,9	27.095,6
Esportazioni	19.812,9	9.766,9	11.394,6	8.777,4
SERVIZI	17.198,5	8.450,8	9.341,7	6.354,8
Introiti, di cui:	34.092,6	16.554,6	19.181,3	14.680,7
Turismo	11.662,3	5.645,6	5.931,4	5.014,4
Trasporti	19.188,3	9.199,8	11.431,3	7.986,0
Altri	3.242,0	1.709,2	1.818,6	1.680,3
Pagamenti	16.894,1	8.103,8	9.839,6	8.325,9
REDDITI (da lavoro e da investimenti)	-10.889,0	-5.584,2	-6.477,5	-6.199,7
TRASFERIMENTI CORRENTI	2.758,6	1.349,5	2.434,5	1.548,7
MOVIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.090,8	2.490,4	2.585,4	1.256,2
CONTO FINANZIARIO	30.160,3	16.453,3	18.815,1	16.046,5
Investimenti diretti	1.666,7	-2.002,5	1.511,7	1.814,0
Investimenti portafoglio	16.428,0	15.432,9	8.388,9	23.739,5
Altri investimenti	12.094,6	3.072,9	8.832,5	-9.356,0
Variazione riserve valuta	-29,0	-50,0	82,0	-151,0
SALDO CONTABILE	729,6	119,6	158,2	-688,3

Fonte: Elaborazione ICE su dati della Banca di Grecia

I “Trasferimenti correnti”, nel periodo gennaio-luglio 2009, sono aumentati di oltre 1,5 miliardi di euro per effetto delle maggiori entrate derivanti da trasferimenti dall’Unione europea rispetto a quelli effettuati verso l’UE.

I “Movimenti in Conto Capitale” hanno evidenziato un’eccedenza di 1,25 miliardi di euro, importo di circa il 36,4% inferiore rispetto a quello registrato nei primi 7 mesi del 2008 (2,43 miliardi di euro).

Il “Conto finanziario” ha messo in evidenza un saldo positivo di oltre 16 miliardi di euro, circa 2,8 miliardi di euro in meno rispetto all’anno precedente. Gli investimenti diretti si sono attestati a circa 1,8 miliardi di euro (1,5 miliardi nel gennaio-luglio 2008); nello specifico, le entrate nette per investimenti in Grecia da parte di non residenti sono ammontate a 2,4 miliardi di euro mentre le uscite per investimenti diretti all’estero effettuati da residenti sono state pari a -600 milioni di euro.

Gli investimenti di portafoglio, pari a 23,7 miliardi di euro, sono cresciuti sensibilmente rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (8,4 miliardi di euro). Gli altri investimenti sono diminuiti notevolmente attestandosi su valori negativi (-9,36 miliardi di euro contro i +8,8 miliardi di euro dell'anno precedente).

Nel periodo in esame le riserve valutarie sono diminuite di 151 milioni di euro e si sono attestate a 2,5 miliardi di euro.

Le prospettive future. Al momento della stesura del presente rapporto il partito socialista del PaSoK si è aggiudicato le elezioni politiche con un'ampia maggioranza. Il suo leader Giorgio Papandreu, una volta insediatosi al parlamento, porterà avanti il programma da lui stesso annunciato in occasione della 74^a fiera internazionale di Salonicco, articolato in 5 punti (progetti di legge) che intende perseguire nei primi cento giorni di mandato governativo. Si sintetizzano, di seguito, gli aspetti salienti:

1. **Sostegno e rivitalizzazione della domanda aggregata.** Prevede l'aumento degli stipendi dei lavoratori pubblici e dei pensionati di una percentuale leggermente al di sopra del tasso d'inflazione. Ai meno abbienti viene garantito un "assegno di solidarietà". Viene introdotto, inoltre, un sistema unico di tassazione progressiva, qualunque sia la fonte d'entrata, che interessa tutti i percettori di reddito. Prevede l'abolizione di alcune tasse ritenute non necessarie. Ancora, viene eliminata la tassa uniforme sulla proprietà (ETAK) e sostituita con una nuova tassa a carattere progressivo che contempla maggiori sgravi fiscali per gli scaglioni più bassi. Oltre a ciò, viene reintrodotta la tassa di successione anch'essa progressiva. Per ultimo, vengono congelate le tariffe delle utilities di Stato (DEI, OTE) per un anno.
2. **Tutela dei beneficiari di prestiti bancari e diminuzione dei prezzi.** Mira a salvaguardare coloro che hanno beneficiato di prestiti bancari e non sono in grado di restituirli nei tempi concordati; prevede, inoltre, l'eventuale e graduale cancellazione di tali debiti nei casi di comprovata necessità. Ulteriore obiettivo riguarda la lotta contro il caro vita da perseguire mediante l'adozione di alcune misure che favoriscono la concorrenza e combattono eventuali creazioni di "cartelli", in grado di manovrare i prezzi verso l'alto.
3. **Sostegno alle piccole e medie imprese.** Prevede l'immissione di liquidità nel mercato mediante la concessione di prestiti a tassi agevolati alle piccole e medie imprese. Vengono, inoltre, congelati per un anno i rimborsi dei prestiti contratti da quelle PMI che hanno sofferto particolarmente la crisi internazionale o, in alternativa, viene rifinanziato loro il debito.
4. **Misure a favore delle imprese e degli investimenti.** Mira a sostenere le attività imprenditoriali mediante: a) l'adozione di un sistema di tassazione semplificato; b) la riduzione delle procedure burocratiche, in particolar modo nelle fasi di avvio di nuove imprese. Un'ulteriore misura riguarda l'apertura al mercato delle attuali e numerose professioni "chiuse", come richiesto in più occasioni dalla Commissione europea.
5. **Sostegno al mercato del lavoro.** Si prevedono un serie d'interventi volti a superare gli effetti negativi della crisi economica sul mercato del lavoro, quali: l'incremento del sussidio di disoccupazione; incentivi per il lavoro straordinario; incentivi alle aziende che assumono i giovani mediante la riduzione dei contributi sociali da versare per un periodo di quattro anni; programmi di occupazione sociale.

Per realizzare i cinque progetti sopra illustrati il leader Papandreu ritiene sia necessario dare all'economia del Paese una nuova spinta propulsiva, adottando alcuni provvedimenti, di seguito evidenziati, finalizzati ad incrementare le entrate o a diminuire le uscite del bilancio dello Stato:

- ✓ sensibile riduzione della spesa pubblica e maggiore trasparenza sui conti della pubblica amministrazione;
- ✓ giro di vite all'evasione fiscale, oggi stimata intorno ai 31 miliardi di euro;
- ✓ imposizione di una tassa sui beni di proprietà della Chiesa.

Nei programmi di Papandreu, sempre nell'ottica del rilancio dell'economia, rientrano anche tali obiettivi:

- ✓ incremento degli investimenti pubblici fino ad un valore complessivo pari al 4% del PIL;
- ✓ incremento, nei prossimi 4 anni, delle risorse finanziarie da destinare alla "Istruzione" (dall'attuale 3% del PIL al 5%), prevedendo, sin da ora, l'importo aggiuntivo di 1 miliardo di euro sul bilancio dello Stato;
- ✓ incremento dei fondi da destinare alla "Ricerca e Sviluppo" dall'attuale 0,57% del PIL al futuro 2%.

In merito al deficit di bilancio, il leader del PaSoK ritiene molto improbabile che entro la fine del 2010 si possa rientrare nei parametri di Maastricht imposti dalla Commissione europea che, lo scorso 27 aprile, aveva avviato nei riguardi della Grecia una procedura per deficit eccessivo; al riguardo, il neo Primo Ministro Papandreu chiederà uno slittamento del termine di due anni (fine 2012).

Le riforme strutturali. Ovviamente il programma di Papandreu si inserirà in un contesto di riforme strutturali già avviate dal precedente Governo Karamanlis nelle due precedenti legislature che vengono di seguito sintetizzate:

- **La Legge sugli investimenti N. 3299/2004 e successive modifiche** che ha dato risalto alla qualità e alle nuove tecnologie, al turismo, alla promozione delle forme d'energia alternativa, ai trasporti e alla comunicazione.
- **Legge sullo sviluppo per il periodo programmato 2007 – 2013 (L. 3522/2006).** Garantisce considerevoli finanziamenti a fondo perduto per progetti che interessano soprattutto la periferia del Paese. L'entità del finanziamento può arrivare fino al 60% dell'importo dell'intero progetto d'investimento sia si tratti di ristrutturazione, d'ampliamento o di opera ex-novo; la percentuale di finanziamento dipende da alcuni fattori quali le dimensioni aziendali, la tipologia e l'area dove ha sede l'investimento.
- **La normativa sulla collaborazione tra pubblico/privato (L. 3389/2005)** ha consentito di sviluppare, nel periodo 2006-2008, 52 progetti per un ammontare di 5,7 miliardi, che hanno interessato tutti i settori economici: pubblica istruzione/educazione, sanità, infrastrutture portuali, gestione di rifiuti, il settore turistico. Nel triennio sono state realizzate 327 opere infrastrutturali (da ultimo sono state bandite gare d'appalto per la costruzione di 7 stazioni antincendio e sono già state bandite le gare per la costruzione di 3 strutture carcerarie a Salonico, a Corinto e a Volos).
- **L'apertura del mercato dell'energia**, in un primo tempo limitato ai Paesi dell'Unione Europea, è oggi regolamentato dalle leggi 54/2003 e 55/2003. Lo sfruttamento del petrolio è stato aperto agli investimenti stranieri con la Legge n. 2289/1995 (Hydrocarbon exploration Law). La nuova Legge sul gas, che risale alla fine del 2005, ha introdotto una serie di misure per liberalizzare il mercato e garantire un più alto grado di competitività. Nel settore elettrico, nonostante il Governo abbia liberalizzato il comparto, permettendo ai consumatori di scegliere il proprio fornitore e ai nuovi produttori di competere sul mercato, l'azienda greca Public Power Corporation (PPC) continua a detenere una posizione dominante sul mercato.

- ✓ **Ulteriori privatizzazioni, totali o parziali.** Nel 2008 sono state effettuate privatizzazioni per un importo di 1,6 miliardi (nel 2004-2008 le entrate globali sono ammontate a 6,67 miliardi, il 77% delle quali di provenienza estera), con cessione di proprietà dello Stato come: la marina di Faliro, il Casino di Corfù, il Golf della zona Afantou–Rodi, le Saline di Anavyssos (Attica), gli alberghi Xenia di Vitina, di Thassos e di Tsagarada (Pilio). Nel 2009 il Governo ha privatizzato un ulteriore 5% dell’OTE, a favore della Deutsche Telecom ed a breve si prevede la privatizzazione di una tranche della DEPA (Impresa Pubblica del Gas) e dell’EYATH, azienda di Salonicco che si occupa del trattamento delle acque di scarico.
- ✓ Inoltre l’**applicazione della Legge N. 3581/2007** secondo la quale “viene determinato il quadro legale e la prassi per le locazioni a lungo termine di immobili di proprietà statale”.
- ✓ **La riforma delle imprese pubbliche** (L. 3429 del 20.12.2005 e L. 3691/2008) che introduce regole moderne in materia di “corporate governance”, amministrazione e bilancio e di controllo di gestione. Essa prevede, inoltre, l’adozione di contratti di natura privata, a progetto, e non più a tempo indeterminato.
- ✓ **Elaborazione di un programma nazionale in materia di “utilizzo dei terreni”** che comprenda dei programmi su base regionale.

b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

Il grado d’apertura della Grecia al commercio internazionale è piuttosto significativo, rappresentando circa un terzo del PIL. Nei primi 6 mesi del 2009 l’interscambio della Grecia con il resto del mondo si è attestato a 28,7 miliardi di euro, con un decremento del 28,5% rispetto all’anno precedente.

Interscambio della Grecia con il resto del mondo (Valori espressi in milioni di euro)						
<i>FLUSSI</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>Var. % 2008/07</i>	<i>I sem. 2008</i>	<i>I sem. 2009</i>	<i>Var. % 2009/08</i>
INTERSCAMBIO	72.670	78.012	7,4	40.126	28.675	-28,5
IMPORTAZIONI	55.522	60.679	9,3	31.501	21.642	-31,3
ESPORTAZIONI	17.148	17.333	1,1	8.624	7.033	-18,4
SALDO	-38.374	-43.346	13,0	-22.877	-14.609	-36,1

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell’Ente Ellenico Statistiche

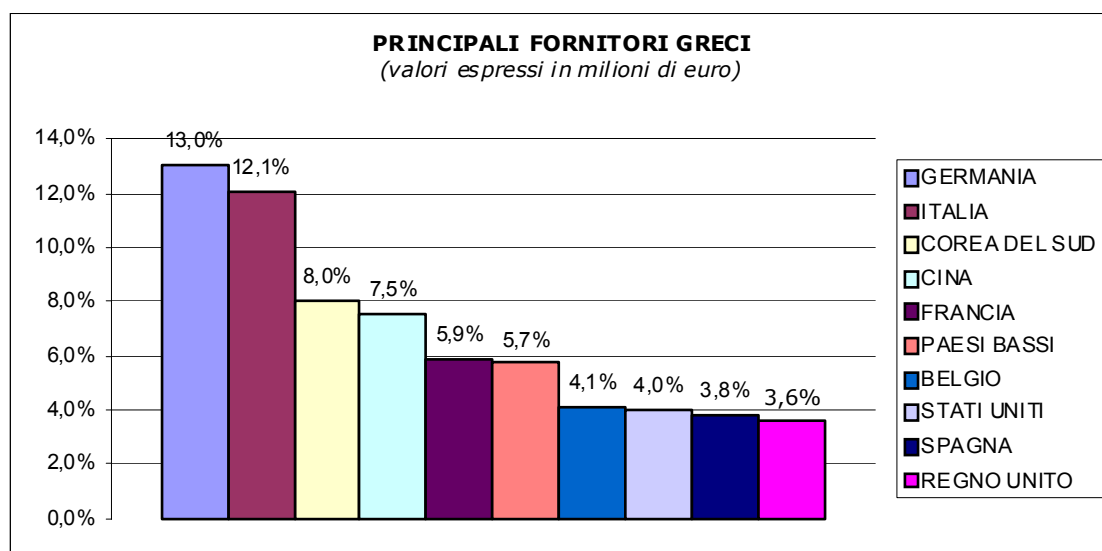
In particolare, le importazioni sono diminuite del 31,3% e le esportazioni sono calate del 18,4%; conseguentemente il saldo della bilancia commerciale, cronicamente negativo, si è ridotto di oltre 36 punti percentuali ed è ammontato a -14,6 miliardi di euro (-22,9 miliardi di euro nel 1° semestre 2008). I Paesi dell’Unione Europea sono stati nel periodo in esame i più importanti partner commerciali della Grecia, precedendo i Paesi dell’Europa Centro Orientale, dell’Asia e del Nord America.

Importazioni della Grecia dai principali partners commerciali (Valori espressi in milioni di euro)							
Paese	2008		I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2009/08
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
GERMANIA	7.238	11,9	3.727	11,8	2.820	13,0	-24,3
ITALIA	6.918	11,4	3.555	11,3	2.611	12,1	-26,6
COREA DEL SUD	1.435	2,4	624	2,0	1.739	8,0	178,8
CINA	3.347	5,5	1.562	5,0	1.634	7,5	4,6
FRANCIA	3.098	5,1	1.600	5,1	1.267	5,9	-20,8
PAESI BASSI	2.807	4,6	1.393	4,4	1.236	5,7	-11,3
BELGIO	2.140	3,5	1.113	3,5	880	4,1	-20,9%
STATI UNITI	1.651	2,7	691	2,2	863	4,0	24,9
SPAGNA	2.134	3,5	1.121	3,6	829	3,8	-26,1
REGNO UNITO	1.957	3,2	1.006	3,2	771	3,6	-23,4
TOTALE	60.679	100	31.501	100	21.642	100	-31,3

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Sul versante delle **importazioni** si sono confermati quali principali interlocutori la Germania e l'Italia che detengono, insieme, il 25,1% delle quote di mercato. Infatti, i due Paesi hanno esportato, nel periodo gennaio-giugno 2009, rispettivamente 2,8 e 2,6 miliardi di euro.

Seguono nella graduatoria dei principali fornitori ellenici la Corea del Sud (1,7 miliardi di euro), le cui vendite sono aumentate nel periodo di riferimento di quasi il 179%, la Cina (1,6 miliardi di euro), la Francia (1,3 miliardi di euro), i Paesi Bassi (1,2 miliardi di euro) ed il Belgio (880 milioni di euro).



La **composizione merceologica delle importazioni greche dal mondo** evidenzia la posizione prioritaria del comparto delle "Macchine e attrezzature industriali, mezzi di trasporto" i cui acquisti, nel 1° semestre 2009, sono ammontati a circa 7,9 miliardi di euro, il 6,5% in meno rispetto all'anno precedente.

La voce più rappresentativa di tale comparto è risultata quella relativa alle *Auto attrezzature* (2,8 miliardi di euro) le cui importazioni sono incrementate sensibilmente nella misura del 110,6%. Al riguardo, è opportuno osservare che la crisi internazionale del settore automobilistico ha determinato una diminuzione delle vendite del nuovo ed un incremento della domanda di mantenimento per il parco veicoli circolante, che in Grecia assomma quasi 8 milioni di unità.

Seguono il comparto dei “Prodotti chimici e affini” (3,8 miliardi di euro, -12,1%), dei “Vari prodotti industriali” (3,2 miliardi di euro, -133%), dei “Prodotti industriali classificati per materie prime” (2,4 miliardi di euro, -38,7%), dei “Prodotti agro-alimentari e animali vivi” (2,3 miliardi di euro, -11,6%), dei “Minerali e combustibili” (1 miliardo di euro, -44,4%).

Le vendite italiane, nel periodo di riferimento, sono diminuite in valore di 328 milioni di euro ed in percentuale del 32,7%.

Struttura settoriale delle importazioni greche dal Mondo (Valori espressi in milioni di euro)					
Settori predefiniti	I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2009/08
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
7 MACCHINE E ATTREZZATURE INDUSTRIALI, MEZZI DI TRASPORTO	8.446	26,8	7.895	36,5	-6,5
79 AUTOATTREZZATURE	1.344	4,3	2.832	13,1	110,6
5 PRODOTTI CHIMICI E AFFINI	4.319	13,7	3.794	17,5	-12,1
54 PRODOTTI MEDICINALI E FARMACEUTICI	1.867	5,9	1.936	8,9	3,7
8 VARI PRODOTTI INDUSTRIALI	3.663	11,6	3.186	14,7	-13,0
89 MANUFATTI INDUSTRIALI	1.052	3,3	932	4,3	-11,4
6 PRODOTTI INDUSTRIALI CLASSIFICATI PER MATERIE PRIME	3.989	12,7	2.446	11,3	-38,7
69 MANUFATTI DI METALLO	489	1,6	408	1,9	-16,5
0 PRODOTTI AGROALIMENTARI E ANIMALI VIVI	2.618	8,3	2.313	10,7	-11,6
01 CARNE E PREPARATI	518	1,6	518	2,4	-0,1
3 MINERALI E COMBUSTIBILI	7.026	22,3	1.003	4,6	-85,7
33 PETROLIO E DERIVATI	6.367	20,2	509	2,4	-92,0
2 MATERIE PRIME NON ALIMENTARI, ECCETTO COMBUSTIBILI	891	2,8	495	2,3	-44,4
28 MINERALI E SCARTI METALLICI	377	1,2	150	0,7	-60,3
1 BEVANDE E TABACCO	359	1,1	378	1,7	5,3
11 BEVANDE	206	0,7	193	0,9	-6,3
4 OLII E GRASSI ANIMALI E VEGETALI	135	0,4	106	0,5	-21,3
42 OLII E GRASSI VEGETALI GREZZI E RAFFINATI	114	0,4	90	0,4	-21,0
9 ALTRI ARTICOLI NON CLASSIFICABILI PER CATEGORIE	57	0,2	25	0,1	-55,6
TOTALE GENERALE	31.501	100	21.642	100	-31,3

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Le tabelle successive evidenziano i principali Paesi fornitori della Grecia relativamente ai 4 comparti più significativi dell'import ellenico, ad eccezione di quelli concernenti i combustibili e le materie prime.

Importazioni greche di "MACCHINARI E ATTREZZATURE PER I TRASPORTI"					
<i>(Valori espressi in milioni di euro)</i>					
PAESE DI ORIGINE	I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2009/08
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
COREA DEL SUD	576	6,8	1.704	21,6	196,0
GERMANIA	1.619	19,2	1.125	14,3	-30,5
CINA	731	8,7	863	10,9	18,1
ITALIA	1.005	11,9	677	8,6	-32,7
STATI UNITI	331	3,9	493	6,2	48,8
TOTALE	8.446	100	7.895	100	-6,5

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Nel comparto delle "Macchine e attrezzature industriali, mezzi di trasporto" la Corea del Sud, relativamente ai primi sei mesi dell'anno, occupa il primo posto nella graduatoria dei principali Paesi fornitori avendo incrementato le proprie vendite del 196%; conseguentemente, la quota di mercato è passata dal 6,8% al 21,6%, rispetto al 14,3% della Germania, al 10,9% della Cina, all'8,6% dell'Italia e del 6,2% degli Stati

Nel comparto dei "Prodotti chimici e affini" la situazione è rimasta pressoché invariata rispetto ai primi sei mesi del 2008, con la Germania in testa alla graduatoria dei principali fornitori greci con vendite di 629 milioni di euro (-17,9%), il 16,6% del totale degli acquisti greci. Segue l'Italia (457 milioni di euro, -13,8%), Francia, Belgio e Svizzera.

Importazioni greche di "PRODOTTI CHIMICI E AFFINI"					
<i>(Valori espressi in milioni di euro)</i>					
Paese	I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2008/07
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
GERMANIA	765	17,7	629	16,6	-17,9
ITALIA	530	12,3	457	12,0	-13,8
FRANCIA	419	9,7	389	10,3	-7,1
BELGIO	415	9,6	353	9,3	-14,9
SVIZZERA	300	7,0	302	8,0	0,5
TOTALE	4.319	100	3.794	100	-12,1

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Nel comparto dei "Vari prodotti industriali", quelli cioè legati alla casa, alla moda, alla persona e al tempo libero, il nostro Paese occupa la posizione di testa nella graduatoria dei principali fornitori ellenici avendo esportato, nel periodo gennaio-giugno 2009, 599 milioni di euro ossia il 18,8% del totale degli acquisti greci, con un decremento delle vendite del 22,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Importazioni greche di "VARI PRODOTTI INDUSTRIALI"					
<i>(Valori espressi in milioni di euro)</i>					
Paese	I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2008/07
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
ITALIA	775	21,2	599	18,8	-22,8
CINA	496	13,5	484	15,2	-2,4
GERMANIA	414	11,3	321	10,1	-22,6
SPAGNA	191	5,2	179	5,6	-5,9
FRANCIA	205	5,6	177	5,6	-13,8
TOTALE	3.663	100	3.186	100	-13,0

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Segue nella graduatoria la Cina (484 milioni di euro, -2,48%), la Germania (321 milioni di euro, -22,6%), la Spagna (179 milioni di euro, -5,9%) e la Francia (177 milioni di euro, -13,8%)

Per quanto concerne il comparto dei "Prodotti agro-alimentari e animali vivi", sempre relativamente al 1° semestre 2009, i principali fornitori greci sono risultati nell'ordine: Paesi Bassi (349 milioni di euro), Germania (344 milioni di euro), Francia (326 milioni di euro), Italia (283 milioni di euro) e Spagna (119 milioni di euro).

Importazioni greche di "PRODOTTI AGROALIMENTARI E ANIMALI VIVI"					
<i>(Valori espressi in milioni di euro)</i>					
Paese	I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2008/07
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
PAESI BASSI	381	14,6	349	15,1	-8,3
GERMANIA	388	14,8	344	14,9	-11,3
FRANCIA	339	12,9	326	14,1	-3,7
ITALIA	300	11,5	283	12,2	-6,0
SPAGNA	133	5,1	119	5,1	-10,7
TOTALE	2.618	100	2.313	100	-11,6

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

L'Italia, sebbene abbia diminuito le proprie vendite del 6% su base annua, ha portato la propria quota di mercato dall'11,5% al 12,2%.

Sul versante delle **esportazioni greche verso il resto del mondo**, sempre relativamente al periodo gennaio-giugno 2009, i principali clienti sono stati nell'ordine: Italia, Germania, Cipro e Bulgaria.

Tutti i principali partner commerciali della Grecia, ad eccezione degli Stati Uniti e della Svizzera, hanno diminuito i propri acquisti in misura percentuale che varia dal -33,7% del Regno Unito, al -30,5% dell'Italia, al -29,4% della Bulgaria, al -21,5% della Germania fino ad arrivare al -6,3% di Cipro.

Esportazioni della Grecia verso i principali partners commerciali (Valori espressi in milioni di euro)							
Paese	2008		I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2009/08
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
ITALIA	2.002	11,5	1.107	12,8	770	10,9	-30,5
GERMANIA	1.821	10,5	975	11,3	765	10,9	-21,5
CIPRO	1.103	6,4	554	6,4	519	7,4	-6,3
BULGARIA	1.237	7,1	642	7,4	453	6,4	-29,4
STATI UNITI	885	5,1	324	3,8	392	5,6	21,0
TURCHIA	622	3,6	326	3,8	296	4,2	-9,3
FRANCIA	668	3,9	356	4,1	277	3,9	-22,2
REGNO UNITO	820	4,7	416	4,8	276	3,9	-33,7
ROMANIA	772	4,5	362	4,2	263	3,7	-27,4
SVIZZERA	272	1,6	57	0,7	214	3,0	278,5%
TOTALE	17.333	100	8.624	100	7.033	100	-18,4

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Struttura settoriale delle esportazioni greche verso il Mondo (Valori espressi in milioni di euro)					
Categoria predefinita	I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2009/08
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
6 PRODOTTI INDUSTRIALI CLASSIFICATI PER MATERIE PRIME	2.042	23,7	1.439	20,5	-29,5
67 ACCIAIO E FERRO	462	5,4	373	5,3	-19,2
0 PRODOTTI AGROALIMENTARI E ANIMALI VIVI	1.357	15,7	1.319	18,7	-2,8
05 FRUTTA E VERDURA	667	7,7	580	8,2	-13,1
5 PRODOTTI CHIMICI E AFFINI	1.172	13,6	999	14,2	-14,7
54 PRODOTTI MEDICINALI E FARMACEUTICI	438	5,1	442	6,3	0,9
7 MACCHINE E ATTREZZATURE INDUSTRIALI, MEZZI DI TRASPORTO	1.120	13,0	987	14,0	-12,0
77 MACCHINE ELETTRICHE E LORO PARTI	336	3,9	244	3,5	-27,3
8 VARI PRODOTTI INDUSTRIALI	931	10,8	729	10,4	-21,7
84 ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI	513	6,0	364	5,2	-29,2
3 MINERALI E COMBUSTIBILI	897	10,4	652	9,3	-27,3
33 PETROLIO E DERIVATI	868	10,1	603	8,6	-30,5
2 MATERIE PRIME NON ALIMENTARI, ECCETTO COMBUSTIBILI	396	4,6	349	5,0	-11,9
26 FIBRE TESSILI E LORO SCARTI, ECCETTO LANA	115	1,3	169	2,4	47,1
1 BEVANDE E TABACCO	260	3,0	264	3,8	1,6
12 TABACCO LAVORATO E GREZZO	183	2,1	181	2,6	-0,9
4 OLII E GRASSI ANIMALI E VEGETALI	170	2,0	147	2,1	-13,8
42 OLII E GRASSI VEGETALI GREZZI E RAFFINATI	156	1,8	139	2,0	-11,0
9 ALTRI ARTICOLI NON CLASSIFICABILI PER CATEGORIE	279	3,2	149	2,1	-46,6
TOTALE GENERALE	8.624	100	7.033	100,0	-18,4

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

La struttura merceologica delle esportazioni greche verso il mondo ha interessato in prima misura il comparto dei "Prodotti industriali classificati per materie prime" le cui vendite, nel periodo gennaio-giugno 2009, sono ammontate ad oltre 1,4 miliardi di euro, con un decremento del 29,5% rispetto al semestre precedente. La voce quantitativamente più rappresentativa di tale comparto è risultata quella relativa all'*acciaio e ferro* (373 milioni di euro).

Seguono il comparto dei "Prodotti agro-alimentari e animali vivi" (1,3 miliardi di euro, -2,8%), dei "Prodotti chimici e affini" (999 milioni di euro, -14,7%), delle "Macchine e attrezzature industriali, mezzi di trasporto" (987 milioni di euro, -12%), dei "Vari Prodotti Industriali" (729 milioni di euro, -21,7%), dei "Minerali e combustibili" (652 milioni di euro, -27,3%).

Investimenti Diretti Esteri

Il mercato ellenico a partire dagli anni '90 si è proposto come tramite verso le economie emergenti delle regioni limitrofe (dai Balcani al Caucaso) ed ha attirato perciò l'attenzione di capitali europei, americani e giapponesi. Secondo i dati forniti dalla Banca di Grecia, relativi al 1° semestre 2009 il totale degli investimenti diretti esteri è stato pari a 2,4 miliardi di euro, con un decremento su base annua del 14%.

Investimenti diretti esteri in Grecia (Valori espressi in milioni di euro)					
	GENNAIO - LUGLIO				
	2007	2008	Var.% '08/'07	2009	Var.% '09/'08
FLUSSI IN ENTRATA	892	2.804	214,2%	2.414	-14%

Fonte: Elaborazione ICE su dati della Banca di Grecia

Stock degli investimenti diretti esteri in Grecia (al 31.12.2007) (Valori espressi in milioni di euro)		
Paese	Valore	Quota %
EUROPA	29.770	87,2
ZONA EURO	24.990	73,2
LUSSEMBURGO	15.776	46,2
FRANCIA	3.469	10,2
OLANDA	2.922	8,6
GERMANIA	1.085	3,2
SPAGNA	707	2,1
ITALIA	557	1,6
IRLANDA	195	0,6
ZONA UE NON EURO, di cui:	4.780	14,0
CIPRO	2.598	7,6
REGNO UNITO	2.066	6,1
SVEZIA	75	0,
DANIMARCA	37	0,1%
STATI EXTRAEUROPEI	4.377	12,8
PAESI AMERICANI, di cui:	4.030	11,8
U.S.A.	2.936	8,6
AFRICA	290	0,8
ASIA, di cui:	90	0,3
GIAPPONE	12	0,0
CINA	4	0,0
TOTALE GENERALE	34.147	100,0

Fonte: elaborazione ICE Atene su dati della Banca di Grecia

Lo **stock degli investimenti diretti esteri in Grecia** al 31/12/2007 (ultimi dati disponibili) risulta pari a 34,1 miliardi (31,4 miliardi nel 2006).

La quasi totalità degli investimenti proviene dai Paesi europei ed in particolare dal Lussemburgo, che ha investito oltre 15,8 miliardi, circa il 43,6% del totale. Seguono Francia (3,5 miliardi), Olanda (2,9), Cipro (2,6), Regno Unito (2,1) e Germania (1,1).

Per quanto i Paesi extraeuropei, da segnalare gli investimenti americani, pari ad oltre 2,9 miliardi di euro. L'Italia si colloca al nono posto, con circa 557 milioni (con una quota pari 1,5%).

c) **Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali**

L'**interscambio tra Italia e Grecia** è favorito da fattori strutturali di carattere economico, geografico, storico e culturale. Se sul fronte storico e culturale le affinità sono ben note, su quello economico va evidenziato il rapporto di complementarità tra i vari comparti dei rispettivi sistemi produttivi. La vicinanza geografica ha tradizionalmente agevolato le relazioni commerciali tra i due paesi.

I dati forniti dall'Ente Ellenico di Statistica, relativi al periodo gennaio-giugno 2009, evidenziano che il commercio **bilaterale** tra l'Italia e la Grecia ha registrato un decremento del 27,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, attestandosi su un valore di circa 3,4 miliardi di euro.

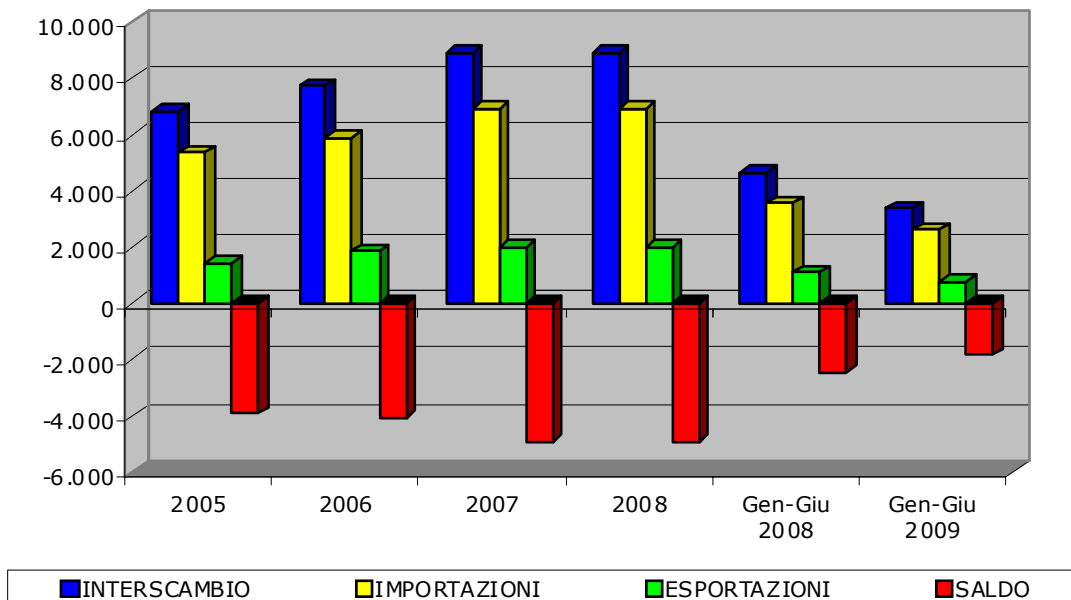
Scambi commerciali tra Grecia e Italia (Valori espressi in milioni di euro)						
<i>FLUSSI</i>	2007	2008	<i>Var. % 2008/07</i>	<i>I sem. 2008</i>	<i>I sem. 2009</i>	<i>Var. % 2009/08</i>
INTERSCAMBIO	8.308	8.920	7,4	4.662	3.380	-27,5
IMPORTAZIONI	6.467	6.918	7,0	3.555	2.611	-26,6
ESPORTAZIONI	1.841	2.002	8,7	1.107	770	-30,5
SALDO	-4.626	-4.917	6,3	-2.448	-1.841	-24,8

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Nel periodo in esame le esportazioni italiane sono ammontate a 2,6 miliardi di euro (-26,6% rispetto ai 12 mesi precedenti) mentre le importazioni hanno raggiunto i 770 milioni di euro (-30,5%). Il saldo, tradizionalmente favorevole all'Italia, è diminuito del 24,8% e si è attestato a -1,8 miliardi di euro.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE GRECIA - ITALIA

(Valori espressi in milioni di euro)



La struttura merceologica delle importazioni greche dall'Italia, sempre nel medesimo periodo di riferimento, ha interessato in prima misura il comparto dei "Vari prodotti industriali" le cui vendite sono diminuite su base annua del 22,8%. In particolare, le vendite di *Abbigliamento e accessori*, la seconda voce più importante dell'export italiano in Grecia, sono scese del 22,8%, attestandosi a 209 milioni di euro; al contrario, la quota di mercato è aumentata di 0,7 punti percentuali passando dal 7,3% dello scorso anno all'attuale 8%.

Il secondo comparto in ordine d'importanza è risultato, nel periodo gennaio-giugno 2009, quello delle "Macchine e attrezzature industriali, mezzi di trasporto" che ha fatto registrare un sensibile decremento delle vendite pari a -32,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Tale performance negativa è attribuibile essenzialmente alla diminuzione delle vendite italiane di Mezzi di trasporto nella misura del -43,1%, in particolare la voce "*Veicoli a motore per il trasporto di persone*" (-56,2%).

Il terzo comparto in ordine d'importanza è risultato, sempre nello stesso periodo di riferimento, quello dei "Prodotti chimici e affini", costituendo il 17,5% del totale delle importazioni greche dall'Italia. Circa un terzo delle vendite italiane di tale comparto sono rappresentate dai *Prodotti medicinali e farmaceutici* che hanno registrato un incremento di quasi il 30%, in controtendenza rispetto alla maggioranza dei settori.

Seguono poi i comparti dei "Prodotti industriali classificati per materie prime", dei "Prodotti agro-alimentari e animali vivi" e dei "Minerali e combustibili" con valori rispettivamente di 486 milioni di euro (-37,1%), 283 milioni di euro (-6%) e 53 milioni di euro (-49,6%). Un ruolo marginale per quanto concerne il volume degli acquisti ellenici dall'Italia è rappresentato dai comparti "Materie prime non alimentari, eccetto combustibili", "Bevande e tabacco" e "Oli e grassi animali e vegetali" che insieme rappresentano appena il 2% del totale delle esportazioni italiane verso la Grecia.

Struttura settoriale delle importazioni greche dall'Italia (Valori espressi in milioni di euro)					
Settori predefiniti	I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2009/08
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
8 VARI PRODOTTI INDUSTRIALI	775	21,8	599	22,9	-22,8
84 ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI	258	7,3	209	8,0	-19,0
84.14 Pantaloni, shorts, abbigliamento intimo	26	0,7	20	0,8	-23,1
82 MOBILI E LORO PARTI, MATERASSI	119	3,4	85	3,2	-29,2
82.15 Mobili e loro parti in legno	69	1,9	49	1,9	-27,8
85 CALZATURE	93	2,6	83	3,2	-11,2
85.14 Calzature in cuoio	67	1,9	60	2,3	-11,1
7 MACCHINE E ATTREZZATURE INDUSTRIALI, MEZZI DI TRASPORTO	1.005	28,3	677	25,9	-32,7
74 ATTREZZATURE INDUSTRIALI, MACCHINE E LORO PARTI	272	7,6	216	8,3	-20,7
74.78 Apparecchiature per uso idraulico	45	1,3	29	1,1	-36,0
78 MEZZI DI TRASPORTO	233	6,6	133	5,1	-43,1
78.12 Veicoli a motore per il trasporto di persone	101	2,8	44	1,7	-56,2
77 MACCHINE ELETTRICHE E LORO PARTI	126	3,5	94	3,6	-25,3
77.25 Apparecchiature elettriche (interruttori, relè, fusibili, spine, circuiti, ecc.)	15	0,4	12	0,5	-15,4
5 PRODOTTI CHIMICI E AFFINI	530	14,9	457	17,5	-13,8
54 PRODOTTI MEDICINALI E FARMACEUTICI	115	3,2	150	5,7	29,9
55 MATERIE PRIME PER COSMETICI	97	2,7	77	3,0	-20,7
6 PRODOTTI INDUSTRIALI CLASSIFICATI PER MATERIE PRIME	772	21,7	486	18,6	-37,1
67 ACCIAIO E FERRO	185	5,2	93	3,6	-49,8
69 MANUFATTI DI METALLO	139	3,9	103	3,9	-26,1
0 PRODOTTI AGROALIMENTARI E ANIMALI VIVI	300	8,5	283	10,8	-6,0
05 FRUTTA E VERDURA	75	2,1	64	2,5	-14,3
01 CARNE E PREPARATI	46	1,3	45	1,7	-1,6
3 MINERALI E COMBUSTIBILI	105	3,0	53	2,0	-49,6
33 PETROLIO E DERIVATI	82	2,3	39	1,5	-52,2
2 MATERIE PRIME NON ALIMENTARI, ECCETTO COMBUSTIBILI	35	1,0	24	0,9	-30,6
29 ALTRE MATERIE PRIME VEGETALI O ANIMALI	15	0,4	13	0,5	-17,0
1 BEVANDE E TABACCO	2	0,1	22	0,8	865,8
11 BEVANDE	22	0,6	21	0,8	-4,3
4 OLII E GRASSI ANIMALI E VEGETALI	9	0,3	10	0,4	16,9
42 OLII E GRASSI VEGETALI GREZZI E RAFFINATI	7	0,2	10	0,4	29,6
9 ALTRI ARTICOLI NON CLASSIFICABILI PER CATEGORIE	1	0,0	0	0,0	-25,1
TOTALE GENERALE	3.555	100	2.611	100	-26,6

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Per quanto concerne la **composizione merceologica delle esportazioni greche verso l'Italia**, relativamente al periodo gennaio-giugno 2009, il 24,7% delle vendite è rappresentato dai “Prodotti agro-alimentari e animali vivi” in particolare *Pesci, crostacei, molluschi* e cereali.

Struttura settoriale delle esportazioni greche verso l'Italia (Valori espressi in milioni di euro)					
Settori predefiniti	I sem. 2008		I sem. 2009		Var. % 2009/08
	Valore	Quota %	Valore	Quota %	
0 PRODOTTI AGROALIMENTARI E ANIMALI VIVI	200	257,4	190	24,7	-5,0
03 PESCI (NON DI MARE), CROSTACEI, MOLLUSCHI, ALTRI	93	119,6	91	11,8	-2,4
04 CEREALI E PREPARATI A BASE DI CEREALI	43	55,2	46	6,0	7,1
6 PRODOTTI INDUSTRIALI CLASSIFICATI PER MATERIE PRIME	343	441,9	182	23,6	-47,0
68 METALLI NON FERROSI	220	283,2	97	12,6	-55,9
67 ACCIAIO E FERRO	24	30,3	22	2,9	-5,2
3 MINERALI E COMBUSTIBILI	136	175,0	107	13,9	-21,0
33 PETROLIO E DERIVATI	133	171,2	73	9,5	-45,2
4 OLII E GRASSI ANIMALI E VEGETALI	91	117,8	78	10,1	-14,8
42 OLII E GRASSI VEGETALI GREZZI E RAFFINATI	87	111,9	77	10,0%	-11,4
5 PRODOTTI CHIMICI E AFFINI	103	132,4	73	9,5	-28,5
54 PRODOTTI MEDICINALI E FARMACEUTICI	16	20,8	20	2,6	23,3
8 VARI PRODOTTI INDUSTRIALI	78	100,0	50	6,5	-36,0
84 ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI	47	60,8	23	2,9	-52,0
7 MACCHINE E ATTREZZATURE INDUSTRIALI, MEZZI DI TRASPORTO	66	84,7	42	5,4	-36,8
74 ATTREZZATURE INDUSTRIALI, MACCHINE E LORO PARTI	16	20,4	13	1,7	-18,8
2 MATERIE PRIME NON ALIMENTARI, ECCETTO COMBUSTIBILI	64	82,7	36	4,6	-44,6
22 SEMI E FRUTTI OLEOSI	15	18,7	12	1,5	-18,9
9 ALTRI ARTICOLI NON CLASSIFICABILI PER CATEGORIE	24	30,3	9	1,2	-60,1
1 BEVANDE E TABACCO	3	4,2	3	0,4	-0,5
11 BEVANDE	3	3,9	3	0,4	-6,3
TOTALE GENERALE	1.107	100	770	100	-30,5

Fonte: elaborazioni ICE Atene su dati dell'Ente Ellenico Statistiche

Segue il comparto dei “Prodotti industriali classificati per materie prime”, (182 milioni di euro, quota 23,6%), in particolare dai *Metalli non ferrosi* che, comunque, nel periodo di riferimento sono diminuiti su base annua del 55,9%.

Anche le esportazioni di tutti gli altri comparti sono diminuite più o meno sensibilmente con percentuali che oscillano tra il -21% (Minerali e combustibili) ed il -44,6% (Materie prime non alimentari, eccetto combustibili).

Investimenti diretti italiani in Grecia

Lo sviluppo dei flussi commerciali, favorito dalla vicinanza geografica, ha contribuito in passato a mantenere ad un livello ridotto gli investimenti italiani in Grecia, nonostante che, a partire dagli anni '90, il mercato ellenico si fosse proposto come tramite verso le economie emergenti delle regioni limitrofe (dai Balcani al Caucaso) ed abbia attirato perciò l'attenzione di capitali stranieri.

L'Italia si colloca quindi solo al nono posto nella graduatoria dei principali paesi investitori in Grecia, preceduta da Lussemburgo, Francia, USA, Olanda, Cipro, Regno Unito, Germania e Spagna.

Stock degli investimenti diretti italiani in Grecia (al 31.12.2007)

(Valori espressi in milioni di euro)

	<i>VALORE</i>	<i>QUOTA</i>
ITALIA	557	1,5%
TOTALE GENERALE	36.168	100,0%

Fonte: Banca di Grecia

Lo stock degli investimenti italiani in Grecia, al 31.12.2007, era di 557 milioni di euro, pari all'1,5% del totale.

Presenza italiana in Grecia

La maggior parte della presenza italiana in Grecia è costituita da numerose piccole-medie imprese, che sfuggono a qualsiasi rilevamento statistico e curano (tramite rivenditori ed agenti locali) una capillare diffusione dei beni di consumo e dei prodotti italiani in genere (abbigliamento, mobili, articoli per la casa, prodotti alimentari, etc.). La strada era stata aperta dai grandi gruppi (FIAT, ENI, PIRELLI, BARILLA, ALITALIA, LUXOTTICA, MONTEDISON, ENEL), che, all'inizio degli anni '90, incominciarono ad avviare iniziative di cooperazione industriale.

Significativa era stata la presenza italiana nelle forniture e nella realizzazione degli impianti per i Giochi Olimpici: AERMEC Verona per i 500 refrigeratori, Costruzioni CIMOLAI per la copertura dello Stadio Olimpico, ANSALDO/BREDA per la fornitura di 35 vetture per la rete tranviaria di Atene, INGERMAR di Milano ha fornito le strutture galleggianti per le competizioni di vela e canottaggio, ITALCEMENTI ha fornito materiali per la realizzazione dello stadio olimpico, degli impianti di volley, basket e scherma e delle imbarcazioni per canoa e kayak, la TECHNOGYM ha consegnato le macchine da palestra, le attrezzature e i servizi per l'allenamento degli atleti.

Per quanto riguarda **la siderurgia e materie plastiche**: Acciaierie RIVA ha acquisito il 51,66% della proprietà della Hellenic Steel di Salonicco, una delle maggiori realtà siderurgiche del Paese con fatturato di 150 milioni di Euro. ITALCEMENTI ha acquistato il cementificio Halyps nel nord del Paese. KERAKOLL ha inaugurato un nuovo stabilimento, per un investimento totale di circa 11 milioni di euro.

Nel settore delle grandi opere ed infrastrutture, IMPREGILO, in partecipazione con un gruppo di società greche, ha collaborato alla realizzazione del nuovo Auditorium Musicale di Atene e sta realizzando un tunnel idraulico per la deviazione del fiume Archeloo.

L'impresa si è aggiudicata inoltre: la costruzione della nuova linea tranviaria che collega sobborghi costieri con il centro di Atene e la costruzione del tratto di autostrada Atene - Salonicco.

Nel 2007 il consorzio formato da Impregilo, Ansaldo Breda, Ansaldo Trasporti, Seli, Rocksoil, Metropolitana Milanese e dalla società greca di costruzioni Aegek, si era aggiudicato l'appalto per la realizzazione della metropolitana di Salonico, che entrerà in servizio nel 2012, per un valore di 798 milioni (una linea centrale di 9,6 chilometri, 13 stazioni e la fornitura dei vagoni ferroviari).

Attualmente Impregilo si è prequalificata per la gara relativa all'ampliamento di un tratto della metropolitana di Atene (Haidari-Pireo). È, altresì, interessata alla futura gara per i porti di Patrasso e Igoumenitsa e sta valutando di partecipare al progetto per l'estensione della rete autostradale nella regione dell'Attica.

La Ansaldo Segnalamento Ferroviario, controllata dalla Ansaldo STS, si è aggiudicata nel 2007 la fornitura di un sistema per il controllo e la gestione del traffico ferroviario dovendo ammodernare, portandoli ai nuovi standard europei, 178 treni in circolazione sulla rete ferroviaria greca (valore pari a 25 milioni, per la durata di tre anni).

Nel settore dell'Industria agro-alimentare la presenza italiana è cresciuta rapidamente. BARILLA possiede il pastificio Misko, che occupa il primo posto nelle vendite sul mercato interno. Nel periodo 2007-08 sono stati effettuati investimenti per un ammontare di 3,5 milioni di euro indirizzati principalmente all'aggiornamento dei macchinari e a lavori per la sicurezza e per l'ambiente. La quota di mercato in termini valutari è del 48% per la pasta e del 54% per le salse. Per il 2008 la compagnia prevede un fatturato di circa 80 milioni di euro (+19%) e un utile al lordo delle imposte di 4,5 milioni di euro.

COOPERLAT di Ancona ha rilevato la quota azionaria del 20% del caseificio Torre di Kilkis. Sempre a Kilkis, EURICOM di Vercelli ha costituito una società mista per la produzione di paste alimentari destinate all'esportazione verso i mercati dell'Europa centrale ed orientale. La stessa EURICOM ha costituito inoltre una propria sussidiaria per la lavorazione del riso. CAMPARI ha acquistato la notissima società, Ouzo 12 (bevande alcoliche).

FERRERO ha aperto ad Atene un ufficio commerciale con un fatturato annuo di circa 10 milioni di euro. Nel campo dei macchinari agricoli, PIERALISI opera in Grecia da 30 anni con uno stabilimento a Kalamata e attraverso una consociata MITEM-PIERALISI, con un fatturato di 12 milioni di Euro annui. AUTOGRILL è attiva nella ristorazione lungo le grandi arterie autostradali attraverso Autogrill Hellas ed anche nell'aeroporto di Atene.

Nei servizi la partecipazione italiana è significativa e in espansione, con l'unica importante eccezione dei servizi bancari, in cui si è registrata una tendenza di segno negativo, Banca Intesa è oggi l'unico istituto di credito italiano con uno sportello operativo ad Atene, peraltro limitato ai servizi "corporate". Altre presenze sono ormai consolidate. Si ricordano in particolare quelle dell'ALITALIA e delle ASSICURAZIONI GENERALI, decima compagnia assicurativa del Paese con il 2.2% del mercato (il 5.6% del ramo auto-moto).

Nel settore delle telecomunicazioni, dopo la vendita di TIM nel febbraio 2007 ai fondi APAX e TEXAS PACIFIC, la presenza italiana era ridotta alla sola WIND che nel 2001 aveva costituito con la Compagnia elettrica greca DEI una joint venture al 50% per la gestione dei servizi di telefonia fissa multimediali ed Internet, lanciata sul mercato nel febbraio 2003 con il marchio TELLAS.

A seguito della vendita di WIND Italia al gruppo ORASCOM dell'imprenditore egiziano Sawiri e alla successiva acquisizione della quota DEH di Tellas, la società si è fusa con Wind Hellas (ex Tim Hellas).

INSO, da tempo attiva in Grecia nel settore **ospedaliero**, sia nella costruzione di edifici che nella fornitura di apparecchiature mediche, si è aggiudicato i seguenti appalti: progettazione e costruzione di un nuovo reparto dell'Ospedale di Sotiria; fornitura ed installazione in opera della strumentazione aggiuntiva e degli arredi sanitari per l'Ospedale Generale di Kalamata e per l'Ospedale generale Universitario di Alessandropoli; realizzazione a Tatoi (periferia nord di Atene) del nuovo Centro nazionale di Donazione Sangue.

Nel settore degli autoveicoli, **FIAT** rappresenta la quarta compagnia presente nel mercato; nel settore dei veicoli da trasporto urbano, **IRISBUS** (Joint-Venture paritetica tra IVECO e "Renault Veicoli Industriali") ha vinto una gara pubblica per la fornitura di 284 autobus per la città di Atene, 48 per Salonicco e 6 per Komotini.

Nel settore dell'editoria, **MONDADORI** nell'ottobre 2004 decideva di aumentare la sua quota di partecipazione nella società editrice ellenica Attikes dal 20% al 40%. La collaborazione è mirata a sviluppare un programma d'investimenti nell'Europa Orientale dove la società è già attiva.

Nel settore energetico, **EDISON** opera da tempo con una propria filiale (Edison Hellas) ed è particolarmente attiva in tre settori: trading, produzione di energia elettrica e forniture di gas naturale. Nel campo del trading, il gruppo ha rotto il monopolio di DEI (società elettrica pubblica) aggiudicandosi il diritto di importare in Grecia energia elettrica anche se per un ammontare piuttosto limitato (25 MW) ed ottenendo una licenza di fornitura decennale per una capacità totale di 300MW annui. Per la produzione, si segnala che è stata conclusa il 3 luglio 2008 l'intesa per la costituzione di una Joint venture paritetica tra Edison e Hellenic Petroleum che raggiungerà una capacità produttiva di 1.500 MW, pari al 12% del mercato greco, divenendo quindi il secondo operatore elettrico del paese (in particolare sarà gestita la centrale a ciclo combinato HP a Salonicco e si prevede la costruzione di una seconda centrale a ciclo combinato sarà realizzata a Thisvi, in Beozia).

Nel mercato del gas naturale si sono aperte importanti prospettive per la società italiana con l'Accordo Intergovernativo firmato il 4 novembre 2005, per la realizzazione del gasdotto d'interconnessione Grecia - Italia, successivamente esteso (26 luglio 2007) alla Turchia (progetto ITGI). L'ITGI, che consentirà l'arrivo in Italia di gas dal Caspio per 8 miliardi di metri cubi all'anno, si articola in 3 sezioni: rete dei gasdotti turca (in fase di potenziamento); interconnessione greco - turca (I.T.G.) di 300 km; interconnessione Grecia - Italia (I.G.I.)

ENEL sta sviluppando un impianto a ciclo combinato da 443 MW a Livadia, in Beozia, attraverso Enelco, società controllata al 75% da Enel e per il restante 25% da Prometheus Gas (Joint-venture tra la russa Gazprom e la greca Copelouzos Group). Enelco a febbraio 2008, a un anno dalla presentazione dell'offerta, è risultata aggiudicataria della gara N. 12/2006 lanciata dall'Operatore del Sistema di Trasmissione Greco (DESMIE) per la conclusione di un contratto di "Capacity Availability". Il 15 Luglio 2008 Enelco ha sottoscritto il contratto con DESMIE e confermato la gran parte degli ordini ai propri fornitori al fine di consegnare l'impianto nei tempi prestabiliti e contribuire a risolvere i gravi problemi di approvvigionamento energetico della Grecia.

ENEL parteciperà allo sviluppo di progetti eolici fino ad un massimo di 1400 MW. Nel maggio 2007 ENEL ha concluso l'accordo per l'acquisto in Grecia di impianti eolici già operativi e di prossima costruzione per una potenza complessiva di 127 Megawatt, diventando il terzo più grande operatore nel mercato della produzione eolica in Grecia. Poiché nel complesso dell'acquisizione vi sono 84 MW già installati e 43 MW in costruzione, esce confermata la strategia di ENEL impegnata ad acquisire un ruolo di operatore energetico locale integrato, con un parco produttivo diversificato e con una presenza diffusa in tutto il Paese.

ENEL GREEN POWER ha di recente avviato degli investimenti nell'isola di Creta per alcuni progetti di impianti eolici, ricevendo i primi permessi da parte delle Autorità locali.

ITALGAS ha vinto nel 2000 la gara d'appalto per la "metanizzazione" di Salonicco e ha acquisito il 49% della proprietà e la gestione (per un periodo di 30 anni) delle società di distribuzione del gas naturale nelle regioni centrali (Larissa, Volos, Tricala e Cardizza) e nella Prefettura di Salonicco.

GHIZZONI SPA, specializzata nella costruzioni di metanodotti, oleodotti e reti idriche e insediata in Grecia con una sua filiale dal 2004, ha realizzato il progetto di gasdotto di Alessandropoli del valore di 20 milioni di euro e si è recentemente aggiudicata altre importanti commesse: il progetto Corinto - Atene (valore 28.400.000 €) concluso nel 2008; il progetto della centrale a ciclo combinato di Thisvi (Beozia - valore 11 milioni di euro); il progetto di Aliveri (Eubea - valore 30 milioni di euro), che verrà avviato a partire dal dicembre 2009. È interessata alla prossima gara per il tratto di gasdotto Corinto-Megalopoli (Peloponneso) del valore di 100 milioni di euro.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

Il grado di penetrazione dei prodotti italiani è di massimo livello, essendo l'Italia il secondo partner commerciale della Grecia. A fronte di esportazioni greche dirette nel nostro paese che riguardano principalmente i settori dell'agricoltura (olio di oliva, frumento, tabacco) e della pesca e, a completamento, quelli dell'acciaio, dei laminati, del cemento e dell'alluminio, i comparti in cui maggiore è il flusso proveniente dall'Italia sono quelli dell'abbigliamento ed accessori, dei mezzi di trasporto, delle attrezzature industriali, delle macchine utensili; cui si aggiungono i settori agro-alimentare, materiali da costruzione, telecomunicazioni, tessile, prodotti chimici e prodotti di largo consumo. Di sicuro interesse anche il settore delle infrastrutture ferroviarie, stradali, portuali e aeroportuali.

I settori in cui è concentrata la presenza italiana non appaiono, allo stato, saturi. Essi rappresentano di conseguenza quelli in cui si riscontano a tutt'oggi le migliori opportunità di nuovi inserimenti da parte delle nostre aziende.

b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia

Il radicamento delle imprese italiane sul territorio greco è piuttosto modesto anche se negli ultimi anni sono sempre più numerose le aziende del nostro paese che, in forma autonoma o in Joint Venture, hanno spostato il ramo principale della propria attività in Grecia.

Si ritiene che i settori in cui permangono buone opportunità commerciali e di nuovi investimenti da parte delle nostre aziende siano: agro-industria, edilizia, infrastrutture, ambiente, grandi opere, siderurgia, autoveicoli, veicoli industriali, macchine utensili, prodotti chimici, tessili, materie plastiche, ristorazione, beni di largo consumo e di lusso.

Un settore ancora poco esplorato dalle imprese italiane che merita su tutti di essere ricordato per le opportunità d'inserimento che esso appare destinato ad offrire nel prossimo futuro è l'industria del turismo (forniture e servizi), estesa ai sub-settori dell'agriturismo, dell'ecoturismo e "termalismo".

La liberalizzazione dei mercati chiave dell'energia e delle comunicazioni rappresenta un'altra importante occasione per incrementare la presenza di aziende italiane nel Paese.

c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico

Possono essere sviluppate buone opportunità di collaborazione a livello tecnologico e di trasferimento di tecnologia e di *know-how* nel settore delle telecomunicazioni (telefonia mobile e fissa), energia ed ambiente.

Il "risanamento ambientale" del Paese è sicuramente uno degli obiettivi prioritari che dovrà affrontare il nuovo Governo. Sollecitata più volte, negli ultimi anni, dall'Unione Europea, la Grecia ha armonizzato la legislazione locale alle Direttive Comunitarie in materia di protezione ambientale nella sua accezione generale.

In tale ottica appaiono urgenti alcuni interventi in materia di: trattamento delle acque; depurazione biologica e sistemi di reti fognarie; realizzazione di opere per la protezione da rischi climatici; gestione e distribuzione di acqua potabile; gestione dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento) e l'eventuale conversione in energia; la realizzazione di aree di smaltimento che impiegano tecnologie idonee conformi alle Direttive UE.

Un altro argomento di estremo interesse e attualità è lo sviluppo delle **energie alternative**, con particolare riguardo alla: fotovoltaica, eolica, idroelettrica, biomassa, geotermica, biocombustibili, solare.

Gli interventi sopra descritti ed altri previsti nei prossimi mesi **richiederanno l'utilizzo di una moderna tecnologia di cui la Grecia non è in grado di disporre** e che dovrà necessariamente acquistarsi dall'estero.

Infine, vanno evidenziate le opportunità esistenti nei settori inclusi nel programma di cooperazione scientifica e di ricerca bilaterale: "internet" e tecnologie delle comunicazioni; scienza e tecnologie dello spazio; biologia e protezione dell'ambiente marino (pesca, acquacoltura e tecnologie collegate); tecnologie per la protezione e valorizzazione del patrimonio culturale.

d) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST

Nei settori sopra citati potranno essere individuati dalle aziende progetti che potrebbero essere oggetto degli strumenti di sostegno finanziario ed assicurativo pubblico (SACE) eventualmente anche co-finanziati da organismi internazionali, soprattutto in caso di investimenti congiunti italo - greci in Paesi terzi (Balcani Occidentali e Orientali).

Inoltre per creare una migliore sinergia fra gli enti che erogano servizi reali all'internazionalizzazione (Ambasciata, ICE, Camere di Commercio miste) e servizi finanziari (SACE - SIMEST) sarebbe opportuno che questi ultimi attivassero un costante flusso di informazione con l'Ambasciata.

3. POLITICA COMMERCIALE E DI ACCESSO AL MERCATO

a) Ostacoli alla libera circolazione delle merci

Se da un lato la Grecia, in quanto membro dell'Unione Europea da più di venti anni, non pone ostacoli di natura tariffaria all'ingresso di prodotti italiani, dall'altro, va segnalata la perdurante presenza di alcuni ostacoli di natura burocratica amministrativa e procedurale che di fatto rallentano l'ingresso di prodotti. Tali ostacoli appaiono essere più presenti in settori prioritari per l'economia ellenica quali quello dei prodotti agroalimentari.

La normativa greca formalmente è uniformata a quella europea, ma spesso nella applicazione delle disposizioni di recepimento prevalgono interpretazioni che si discostano dallo spirito della normativa comunitaria. Da ciò derivano problemi di certezza del diritto anche per le imprese degli altri Paesi UE. Questo accade soprattutto in materia di appalti pubblici, dove alle imprese europee vengono richiesti adempimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria.

Inoltre, in generale, vi è una sostenuta domanda di assistenza rivolta sia all'Ambasciata, sia all'Ufficio ICE da imprese italiane per favorire il recupero di crediti nei confronti di controparti elleniche. Tale domanda conferma l'andamento generale evidenziato al riguardo dalla D & B, secondo cui "la situazione del recupero crediti rimane debole. I ritardi di quattro mesi nei pagamenti sono una prassi comune, soprattutto per quanto riguarda il settore pubblico e le società di telecomunicazioni".

b) Ostacoli alla libera circolazione dei servizi, dei capitali e libertà di stabilimento delle imprese

Sono già state evidenziate cause di natura burocratico - amministrativa che limitano l'afflusso di capitali internazionali in questo Paese.

Nell'attuale sistema delle gare d'appalto pubbliche si segnalano inoltre ostacoli di tipo procedurale, ed in particolare:

- ✓ la mancanza di un programma di previsione delle gare pubbliche "unitario", cioè che tenga in considerazione le necessità nei vari settori.
- ✓ La mancanza d'efficaci meccanismi di controllo della regolarità delle gare.
- ✓ I considerevoli ritardi nell'esecuzione delle gare d'appalto.
- ✓ Le numerose contestazioni che si registrano durante lo svolgimento di una gara d'appalto, cosa che peraltro comporta consistenti ritardi nell'inizio dei lavori.
- ✓ Il mancato adeguamento della legislazione greca alle norme europee e scarsa partecipazione dell'Amministrazione ellenica alla formazione delle norme comunitarie in materia d'appalti.

Tali fenomeni si sono, tuttavia, attenuati a seguito dell'entrata in vigore di alcune leggi, di seguito evidenziate, che hanno completamente revisionato la materia:

- ✓ **DP 60/2007**, che ha recepito la Direttiva 2004/18/EK e successive modifiche (Direttive UE 2005/51/EK e 2005/75/EK), regola le procedure di stipulazione di contratti per prestazioni d'opera e forniture di beni e servizi.
- ✓ **Legge 3310/05** e successive modifiche in merito alla trasparenza delle procedure da seguire per l'espletamento delle gare pubbliche.

- ✓ **DP 118/2007** relativo alla regolamentazione delle forniture statali e di altre Istituzioni a partecipazione statale.
- ✓ **DP 59/2007**, che ha recepito la Direttiva 2004/17/EK, regola le procedure di stipulazione di contratti limitatamente ai settori dell'acqua, energia, trasporti e servizi postali.
- ✓ **Legge N. 3648/2008**, che ha modificato la precedente (Legge 2362/1995), in materia di forniture di materiali da difesa.
- ✓ **Legge 2286/95** in merito alle procedure relative alle forniture dello Stato. Competente al riguardo è il Ministero dello Sviluppo – Segreteria Generale del Commercio – Direzione della Politica delle Forniture – Dipartimento “B”.

4. POLITICA PROMOZIONALE E PROPOSTE OPERATIVE DI INTERVENTO CONGIUNTO

- a) **Mappatura delle iniziative di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo che la rappresentanza diplomatico-consolare e l'ICE intendono realizzare nel corso del secondo semestre del 2009**

INDAGINE DI MERCATO IN MATERIA DI “TURISMO TERMALE”

Grecia 2009

È prevista la stesura di un'indagine di mercato che approfondisca le seguenti tematiche: tipologie delle strutture termali in Grecia; stato delle strutture termali, delle infrastrutture e delle strumentazioni; sviluppo del settore termale; investimenti e progetti previsti; politiche commerciali; tipologia di operatori commerciali; tipologia di buyers.

Tale studio verrà presentato ad una vasta platea di operatori italiani in occasione della prossima missione in Italia (Abano Terme) di esponenti ellenici indicati dal Ministero del Turismo Ellenico e dall'Impresa Ellenica del Termalismo, con capacità decisionali e di spesa, prevista per la primavera del 2010.

La divulgazione dei risultati dell'indagine consentirà alle aziende italiane del settore di proporre alle controparti locali, sia pubbliche che private, la possibilità di realizzare progetti innovativi, ad alto contenuto tecnologico, relativi alla costruzione di strutture ed impianti termali già sperimentati ed operativi con successo in Italia ed in altri paesi, di fornire materiali ed attrezzature alberghiere e di provvedere alla gestione dei relativi servizi.

MISSIONE DI INCOMING PRESSO IL DISTRETTO “CIS – INTERPORTO - VULCANO”

Nola, 4– 7 ottobre 2009

La missione sarà composta da **circa 35 operatori** appartenenti ai settori merceologici d'interesse per il CIS, con particolare riguardo al settore abbigliamento e accessori.

Il **CIS** è il maggiore sistema di distribuzione commerciale d'Europa; si estende su una superficie di 1 milione di metri quadrati, all'interno dei quali operano 325 aziende attive in oltre 105 settori merceologici, escluso il food, con un totale di oltre 4.000 addetti, per un fatturato di 4,13 miliardi di euro. Il CIS è ubicato a Nola, alle porte di Napoli, a circa 30 chilometri dall'aeroporto internazionale di Capodichino.



MISSIONE DI INCOMING PRESSO IL DISTRETTO “CIS – INTERPORTO - VULCANO”

Nola, 1– 4 novembre 2009

La missione sarà composta da **circa 40 operatori** appartenenti ai settori merceologici d'interesse per il CIS, con particolare riguardo al settore abbigliamento e accessori.

MISSIONI DI OPERATORI/GIORNALISTI ELLENICI A FIERE IN ITALIA

Varie città italiane, II semestre 2009

Nel corso del secondo semestre del 2009 sono previste 12 missioni di operatori e giornalisti greci ad altrettante iniziative fieristiche italiane, dedicate sia ai beni di consumo che ai beni strumentali.

- b) Individuazione di eventi congiunti da svolgere con il concorso degli Uffici economico-commerciali, degli Uffici ICE, degli Addetti Scientifici, degli Istituti di Cultura e delle Camere di Commercio Italiane all'estero**

SEMINARIO/WORKSHOP IN MATERIA DI ATTREZZATURE ALBERGHIERE

Creta, aprile 2010

La **Grecia**, pur mantenendo una posizione di assoluto rilievo nel panorama turistico internazionale, **non è ancora in grado di offrire un prodotto turistico soddisfacente** per i motivi di seguito evidenziati:

- ✓ insufficienti standard qualitativi delle strutture alberghiere e dei servizi connessi;
- ✓ alta concentrazione dell'offerta;
- ✓ periodicità dell'offerta;
- ✓ carenza di strutture specializzate.

Si rende necessario, pertanto, procedere ad una necessaria **opera di “riqualificazione”** e miglioramento della varietà e qualità degli stessi, al fine di renderli competitivi sul piano globale. In quest'ottica appare estremamente interessante organizzare un seminario con incontri bilaterali tra aziende italiane e greche attive nell'isola di Creta, luogo di forte attrattività turistica anche in considerazione delle numerosissime strutture ricettive.

FESTIVAL ITALIANO IN GRECIA (PIAZZA ITALIA)

Atene, giugno 2010

“Piazza Italia”, una prestigiosa fiera tutta italiana, si svolgerà ad Atene per un'intera settimana nel mese di giugno 2010 e sarà organizzata dall'Ambasciata d'Italia in stretto raccordo con le altre istituzioni nazionali presenti nel Paese.

“Piazza Italia”, che è ormai divenuto un appuntamento assai noto, atteso e seguito con attenzione e interesse dalle numerose e varie categorie di visitatori oltre che dai media e dagli addetti ai lavori, si svolgerà con il patrocinio delle Autorità locali e avrà come palcoscenico esclusivo una prestigiosa area espositiva della città.

Gli eventi, che saranno organizzati anche con il sostegno di numerosi gruppi imprenditoriali presenti nel Paese tratteranno principalmente tre temi: il commercio, la cultura italiana e, a margine, il folklore. Particolare risalto sarà dato in ambito culturale al cinema italiano, con la realizzazione di un vero e proprio Festival e con la proiezione di decine tra i nostri più grandi capolavori cinematografici, insieme ad una rassegna di cortometraggi e documentari dedicati alle singole realtà regionali.

CONVEGNO SULL'ARCHITETTURA ITALIANA DEGLI ANNI '30

Creta, aprile 2010

A seguito della recente visita a Creta dell'Ambasciatore d'Italia in Atene, Gianpaolo Scarante, nel corso della quale ha incontrato tutte le principali Autorità locali e regionali è emerso l'interesse riguardo l'organizzazione congiunta di un convegno scientifico mirato alla valorizzazione dell'importante patrimonio architettonico comune esistente nella regione.

Interverranno relatori sia da parte greca che italiana.

c) Progetti delle rappresentanze diplomatico-consolari e degli Uffici ICE per iniziative promozionali nel corso del 2010

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA "FEMINA 2010"

Salonicco, 23-25 gennaio 2010

È prevista la partecipazione collettiva di alcune aziende italiane alla edizione 2010 della manifestazione internazionale "FEMINA", dedicata ai settori dell'abbigliamento, accessori, calzature, pelletterie, bigiotteria, che si svolgerà a **Salonicco**, presso il centro fieristico "HELEXPO" dal **23 al 25 gennaio** prossimi. La Mostra che sarà organizzata dall'ICE per conto del CIS di Nola, prevede la partecipazione di circa 30 aziende italiane che si collocheranno su una superficie di circa 320 mq. Nell'ambito della Mostra sono previste alcune sfilate di moda a cura di alcune delle aziende partecipanti.

AZIONI DI COMUNICAZIONE A FAVORE DELLA FIERA "IMMAGINE ITALIA & CO" (Firenze 5-8 febbraio 2009)

Atene, gennaio-febbraio 2010

La fiera sarà promossa in Grecia nelle modalità di seguito evidenziate:

- ✓ **Mailing diretto.** Prevede l'invio di materiale informativo riguardo la fiera a circa 600 operatori locali attivi nelle principali aree economiche della Grecia ed operanti nei settori della "biancheria per la casa", della "lingerie" e del "tessile per l'arredamento". Gli operatori, che saranno selezionati sulla base delle informazioni in nostro possesso e previo contatto telefonico, saranno individuati tra le seguenti categorie professionali: importatori, distributori, grossisti e dettaglianti.
- ✓ **Inserzioni pubblicitarie su riviste specializzate.** Le riviste saranno selezionate tra le seguenti: a) IDEAS & LYSIS (Arredamento, casa); b) OIKIA & DIAKOSMISI (Arredamento, casa); c) ELLE (Moda, attualità, tessuti); d) MARIE CLAIRE (Arredamento, casa).

Tali azioni potrebbero essere supportate da una conferenza stampa.



PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA "ECOTEC"

Atene, 23-25 aprile 2010

È prevista la partecipazione collettiva di alcune aziende italiane alla terza edizione della manifestazione internazionale "ECOTEC", dedicata alle tecnologie ambientali, che si svolgerà ad **Atene**, presso il centro fieristico "EXPO ATHENS" dal **23 al 25 aprile** prossimi. La Mostra svilupperà in particolare le seguenti tematiche: a) fonti d'energia rinnovabili; b) risparmio energetico ed efficienza; c) trattamento e gestione dei rifiuti solidi urbani e industriali e di quelli particolarmente nocivi per la salute (rifiuti ospedalieri); d) gestione delle risorse idriche; e) costruzioni ecologiche; f) tecnologie e dispositivi per la purificazione dell'aria; g) protezione e ripristino ambientale delle aree a rischio incendio, o già colpite; h) tecnologie alternative (veicoli a basso impatto ambientale); i) servizi per l'ambiente.

La collettiva italiana si estenderà su uno spazio espositivo di circa 250 mq, allestito in maniera omogenea nei materiali e nella grafica ma con possibilità di personalizzazioni.

L'iniziativa si pone gli obiettivi di far conoscere maggiormente i prodotti, le tecnologie ed i servizi italiani del settore delle tecnologie per l'ambiente e di ampliare la presenza italiana nel mercato ellenico nelle varie forme possibili di collaborazione (industriali, commerciali, congiunte e/o integrate).

SEMINARI IN MATERIA AMBIENTALE

Luogo di svolgimento: Atene, aprile 2010

In occasione della fiera "ECOTEC" si prevede l'organizzazione di alcuni seminari concernenti le seguenti tematiche: a) trattamento dei rifiuti solidi urbani e industriali; b) gestione risorse idriche; c) protezione e ripristino ambientale; d) energie alternative.

PRESENTAZIONE INDAGINE DI MERCATO IN MATERIA DI "TURISMO TERMALISTICO"

Abano Terme, marzo 2010

Per concludere il percorso promozionale, in materia di termalismo, iniziato con il seminario di Atene (giugno 2009) a cui seguirà l'elaborazione dell'indagine di mercato (dicembre 2009), si prevede l'organizzazione di una **Missione in Italia** in una località d'assoluto prestigio, quale Abano Terme, di esponenti ellenici indicati dal Ministero del Turismo Ellenico e dall'Impresa Ellenica del Termalismo, con capacità decisionali e di spesa.

In tale contesto sarà presentato lo studio di settore ad una platea di operatori italiani attivi nel settore in argomento.

MISSIONI DI OPERATORI/GIORNALISTI ELLENICI A FIERE IN ITALIA

Varie città italiane, 2010

Nel corso del 2010 si prevede di realizzare oltre 20 missioni di operatori e giornalisti greci ad altrettante iniziative fieristiche italiane, dedicate sia ai beni di consumo che ai beni strumentali.